



Skandia Vita S.p.A.

**Rendiconto della gestione del
Fondo interno assicurativo
“STABILITA”
dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010
(con relativa relazione della società di revisione)**

KPMG S.p.A.
29 marzo 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Skandia Vita S.p.A.

- 1 In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato la Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e la Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo "STABILITA" per il primo esercizio dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010 (di seguito anche i "prospetti"), corredate delle Note illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo e calcolo del valore della quota (artt. 7 e 8), le tipologie di investimenti (artt. 2 e 3) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4) predisposti da Skandia Vita S.p.A.. La responsabilità della redazione del Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo compete agli Amministratori della Skandia Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alle procedure di revisione contabile svolte.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei prospetti sopra indicati ai criteri e modalità previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e dai sopra citati articoli del Regolamento del Fondo con particolare riferimento a:
 - concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'artt. 2 e 3 del Regolamento;
 - rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
 - valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
 - determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine dell'esercizio.

A tale fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione. In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;

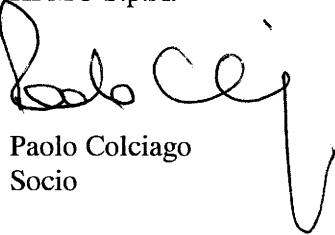
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

- 3 A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo "STABILITA" per l'esercizio dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010, corredate delle Note illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono redatte in conformità al disposto della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli del Regolamento richiamati nel paragrafo 1.
- 4 La presente relazione è stata predisposta solo per le finalità indicate nel precedente paragrafo 2 e, pertanto, non può essere utilizzata per finalità diverse.

Milano, 29 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago
Socio



Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo
"STABILITA"
dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
 RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) STABILITA'
 SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2010

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2010		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	4.648.496,50	99,35		
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	4.648.496,50	99,35		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Futures				
C1.2. diritti e warrant				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	28.793,05	0,61		
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	1.699,12	0,04		
H1. Ratei attivi	334,43	0,01		
H2. Altri attivi (da specificare)	1.364,69	0,03		
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	123,69	0,00		
H2.3. Arrotondamenti attivi				
H2.4. Rebates	1.241,00	0,03		
TOTALE ATTIVITA'	4.678.988,67	100,00		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2010		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE		-5,15		0,05
M. ALTRE PASSIVITA'		-10.579,52		99,95
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto		-2.760,00		26,08
M4. Commissione di gestione		-7.819,52		73,87
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'		-10.584,67		100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		4.668.404,00		
Numero delle quote in circolazione		4.622.68050		
Valore unitario delle quote		1009,891		

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse		4.622,68560		
Quote rimborsate				0,00510



Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo
"STABILITA"
dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 2

Sezione Reddittuale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) STABILITA'
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2010

	Rendiconto al 31-12-2010	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-28.788,07	
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-28.788,07	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	130.499,71	
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	130.499,71	
Risultato gestione strumenti finanziari	101.711,64	
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	334,43	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	334,43	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-7.834,53	
D1. RISULTATI REALIZZATI	5.462,81	
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-13.297,34	
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	123,69	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	123,69	
Risultato lordo della gestione di portafoglio	94.335,23	
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-3,15	
G1. Bolli, spese e commissioni	-3,15	
Risultato netto della gestione di portafoglio	94.332,08	
H. ONERI DI GESTIONE	-61.854,21	
H1. Commissione di gestione	-59.082,05	
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-2.772,16	
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	13.245,68	
I1. Altri ricavi	13.245,68	
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	45.723,55	

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark	7,11	Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark



Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo
“STABILITA”
dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 3

Note illustrative

STABILITA'

NOTE ILLUSTRATIVE

INTRODUZIONE

- **PARTENZA FONDO:** Il fondo interno STABILITA' è partito il 06/04/2010.

- **INVESTIMENTI:**

il Fondo investe:

- da 0% fino ad un massimo del 50% del controvalore complessivo in azioni e in OICR ad indirizzo preSTABILITA'ntemente azionario, bilanciato e flessibile;
- da 40% fino ad un massimo del 100% del controvalore complessivo in Titoli di Stato, in Organismi sovranazionali, in Obbligazioni Corporate e in OICR ad indirizzo prevalentemente obbligazionario e/o monetario;
- in strumenti finanziari derivati;
- in titoli strutturati ed altri strumenti ibridi.

Gli OICR facenti parte dell'attivo del Fondo sono:

- OICR armonizzati conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CE, 2001/107/CE e 2001/108/CE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998;

OICR esteri, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998.

Aree geografiche di investimento: tutte le aree geografiche.

Esposizione al rischio di cambio: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.

- **GRADO DI RISCHIO DEL FONDO:** Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio basso.

- **RISULTATO:** La gestione del fondo interno assicurativo nel periodo dal 06/04/2010 al 31/12/2010 ha conseguito un utile pari a Euro 45.723,55.

- **PRODOTTI:** Hanno partecipato al fondo i contraenti della polizza assicurativa STABILITA' Unit Linked.

- **REVISIONE CONTABILE:** La gestione del fondo per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 è stata sottoposta a revisione contabile secondo l'art. 4 del regolamento da parte della KPMG S.p.a.

Skandia Vita S.p.a. ha deciso di non addebitare al fondo le spese di revisione contabile per l'esercizio in questione, in quanto il fondo è partito nel corso del 2010.

- **REBATES:** nel corso del 2010, il fondo ha maturato rebates di competenza il cui importo è stato pari a 13.245,68 Euro.

PRINCIPI CONTABILI**a) Registrazione delle operazioni**

- le compravendite di valori mobiliari vengono registrate in portafoglio nella stessa data di effettuazione delle operazioni;
- le commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari sono comprese nel prezzo di carico contabile del valore mobiliare;
- i dividendi sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex-cedola del titolo al netto della eventuale ritenuta d'imposta estera;
- gli interessi attivi al netto della ritenuta e gli altri proventi e oneri di gestione vengono registrati secondo il principio della competenza temporale mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la ritenuta sugli interessi viene inserita come parte dell'attivo in una voce di credito e portata in aumento dei proventi di competenza;
- il costo medio ponderato è determinato dal valore dei titoli alla fine dell'esercizio precedente modificato dal costo degli acquisti effettuati nell'esercizio in esame;

- le differenze tra i costi medi ponderati e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio a fine esercizio originano plus/minusvalenze da valutazione;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra i costi medi ponderati e i relativi valori di realizzo;
- le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma del regolamento dei fondi secondo il principio della competenza temporale;
- Le commissioni di gestione sono inserite nel calcolo del patrimonio netto e prelevate mensilmente.

b) Criteri di valutazione

- i valori mobiliari italiani quotati vengono valutati ai prezzi di chiusura della Borsa Valori di Milano;
- i valori mobiliari esteri quotati vengono valutati sulla base dell'ultima quotazione rilevata sul mercato ufficiale o regolamentato;
- i valori mobiliari quotati e non quotati vengono valutati secondo criteri di motivato prudente apprezzamento degli Amministratori che tiene conto del presunto valore di realizzo;
- i valori mobiliari, i dividendi e gli interessi espressi in valute diverse dall'euro, sono convertiti in euro applicando il cambio di riferimento pubblicato sul quotidiano il Sole 24 Ore.





Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto della gestione del Fondo interno assicurativo
"STABILITA"
dal 06 aprile 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 4

Regolamento

Regolamento del Fondo
STABILITA'

Art. 1 – ASPETTI GENERALI**Denominazione del Fondo**

La Compagnia al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti in conformità a quanto stabilito nelle Condizioni Contrattuali, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari suddivisi e diversificati nel Fondo interno denominato STABILITA'.

La Compagnia potrà istituire nuovi Fondi e effettuare fusioni tra Fondi interni, così come disciplinato all'art. 6 del presente Regolamento.

La Compagnia si propone in via generale di conseguire nella gestione finanziaria del Fondo la redditività degli importi versati da ciascun Contraente per il contratto espresso in quote, mediante una gestione professionale del patrimonio, salvo tuttavia il perseguimento degli obiettivi specifici di ciascun Fondo, delineati all'art. 2 del presente Regolamento.

Il Fondo con ogni provento ad esso spettante a qualsiasi titolo, costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da quello dei partecipanti.

Tipologia del Fondo:

Il Fondo si configura come Fondo ad accumulazione senza distribuzione di proventi, che restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Partecipanti al Fondo :

Al Fondo interno possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, Contraenti del contratto di assicurazione sulla vita del tipo unit linked distribuito da Skandia Vita S.p.A. che preveda la sottoscrizione del Fondo stesso. Il Contraente potrà richiedere alla Compagnia il rendiconto annuale del Fondo interno redatto in ossequio alla circolare n. 474/D del 21.02.2002 e successive variazioni.

Crediti d'imposta

Il credito d'imposta maturato sui proventi derivanti dalla partecipazione in fondi comuni d'investimento di diritto italiano, viene attribuito al fondo nel momento della rilevazione dell'utile derivante dall'alienazione e, a fine anno, sull'eventuale plusvalenza da valutazione rilevata.

Retrocessioni

La Compagnia investe le attività del Fondo interno in OICR gestiti da Società di Gestione del Risparmio e Sicav non appartenenti al gruppo di Skandia Vita.

La Compagnia, con le predette Società di Gestione del Risparmio e Sicav, cui appartengono gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio sottostanti al Fondo interno, ha stipulato accordi di riconoscimento di utilità.

Dette utilità si commisurano a seconda della società di gestione e della natura dell'OICR sottostante al Fondo interno (azionario, obbligazionario, monetario); la percentuale minima e massima stimata ex-ante delle utilità percepite dalla Compagnia, per ogni tipologia degli OICR sottostanti al Fondo interno, è la seguente:

OICR monetari: min. 0% max 0,55%

OICR obbligazionari: min. 0% max 1,25%

OICR azionari: min. 0% max 1,65%

La Compagnia ha inoltre stimato prudenzialmente, sulla base della composizione del Fondo interno, un livello atteso annuale delle utilità, pari allo 0,10% su base annua.

Ai fini di superare il conflitto di interesse potenziale, la Compagnia retrocede al Contraente le utilità in forma indiretta, cioè attribuendo le utilità percepite sugli OICR sottostanti il Fondo interno, al patrimonio del Fondo interno stesso, con conseguente incremento del valore unitario della quota.

Le modalità di attribuzione delle utilità annue al patrimonio del Fondo interno sono le seguenti:

- settimanalmente, ad ogni giorno di riferimento, la Compagnia incrementerà il patrimonio del Fondo interno della relativa quota parte della percentuale attesa annuale di utilità sopra definita;

- alla fine di ogni anno solare la Compagnia provvede a conguagliare le utilità di competenza, se positive, del Fondo sulla base degli incassi effettivi.

La quantificazione delle utilità ricevute e indirettamente retrocesse al Contraente verrà indicata nel rendiconto annuale di gestione del Fondo interno, pubblicato sul sito www.skandia.it.



La Compagnia si impegna nella gestione degli attivi ad ottenere in ogni caso il miglior risultato possibile a favore del Contraente, indipendentemente dagli accordi di utilità di cui sopra.

Art. 2 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL FONDO

Finalità e potenziali destinatari del Fondo

Il Fondo mira ad ottenere una crescita del capitale investito mediante una significativa o principale esposizione ai mercati obbligazionari, monetari e valutari, nonché una contenuta o prevalente esposizione ai mercati azionari internazionali.

Per quanto concerne la parte azionaria il rischio di oscillazione dei corsi nel breve periodo può essere abbastanza elevato mentre per la parte obbligazionaria/monetaria il rischio di oscillazione nel breve periodo è mediamente basso.

Il Fondo è indirizzato a Contraenti con un orizzonte d'investimento di medio periodo.

Grado di rischio del Fondo

Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio.

Obiettivi di investimento

Tipologia degli attivi:

il Fondo investe:

1. da 10% fino ad un massimo del 60% del controvalore complessivo in azioni e in OICR ad indirizzo prevalentemente azionario, bilanciato e flessibile;
2. da 40% fino ad un massimo del 90% del controvalore complessivo in obbligazioni, titoli di Stato e in OICR ad indirizzo prevalentemente obbligazionario e/o monetario;
3. in strumenti finanziari derivati;
4. in titoli strutturati ed altri strumenti ibridi.

Gli OICR facenti parte dell'attivo del Fondo sono:

- OICR armonizzati conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CE, 2001/107/CE e 2001/108/CE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998.

Aree geografiche di investimento: tutte le aree geografiche.

Esposizione al rischio di cambio: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.

Benchmark: l'investimento nel Fondo può essere valutato attraverso il confronto con un benchmark, ossia il parametro di riferimento che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo stesso ed esprime il grado di rischio a cui esso è esposto. Nel caso specifico, il parametro di riferimento è composto come segue:

10% JP Morgan Cash Index Euro 6 months, 50% Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) 1-10 years, 10% iBoxx Euro Corporates Overall, 30% Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index TR espresso in Dollari USA e convertito in Euro.

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del Fondo rispetto al benchmark attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Gli indici componenti il parametro di riferimento sono rilevabili dalla stampa specializzata ("Il Sole 24 Ore", "MF il quotidiano dei mercati finanziari", "Financial Times" e "The Wall Street Journal" nelle relative sezioni).

Inoltre tali indici sono reperibili nei seguenti siti internet:

Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) 1-10 years (<http://www.yieldbook.com>);

iBoxx Euro Corporates Overall (<http://deutsche-boerse.com>);

Dow Jones Stoxx 50 Price Index TR (<http://www.stoxx.com>);

JP Morgan Cash Index Euro 6 months(<http://www.jpmorgan.com>).

L'obiettivo del gestore è di massimizzare il rendimento del Fondo.



Art. 3 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO

1. Il Fondo interno, in conformità con la normativa primaria e secondaria in vigore, è composto da strumenti finanziari, strumenti monetari e quote di OICR ognuno nel rispetto dei limiti propri. La Compagnia potrà mutare i criteri gestionali del Fondo solamente per attuare condizioni più favorevoli al Contraente, nonché quando intervengano modifiche alla normativa primaria o secondaria, secondo quanto previsto all'art 6 - Modifiche Regolamentari.

2. Il livello di rischio viene determinato dalla Compagnia in base a numerosi fattori tra cui la categoria di appartenenza del Fondo interno, la volatilità delle quote ed altri fattori di rischio quali ad esempio i rischi specifico e sistematico, il rischio di controparte, il rischio di interesse, i rischi liquidità e valuta. Un'analisi del grado di rischio può essere effettuata anche avendo presente la volatilità delle quote del Fondo o del benchmark negli ultimi tre anni o, se non disponibile, la volatilità media annua attesa del Fondo ritenuta accettabile, secondo la seguente tabella:

rischio basso	fino a 3%
rischio medio basso	da 3% a 8%
rischio medio	da 8% a 15%
rischio medio alto	da 15% a 20%
rischio alto	da 20% a 25%
rischio molto alto	oltre 25%

3. Ai sensi del presente Regolamento, per orizzonte temporale si intende la durata dell'investimento proposto, coerente con la politica d'investimento adottata da ciascun Fondo. In particolare, secondo un ordine crescente, l'orizzonte temporale può essere espresso nei seguenti valori:

breve periodo	fino a 12 mesi
medio breve periodo	da 12 a 24 mesi
medio periodo	da 24 a 48 mesi
medio lungo periodo	da 48 a 60 mesi
lungo periodo	oltre 60 mesi

4. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

5. La Compagnia si riserva la facoltà di affidare la gestione ad un intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio e di scelte di investimento predefiniti dalla Compagnia, che rimane in ogni caso responsabile, nei confronti del Contraente della gestione del Fondo.

6. Coerentemente con il grado di rischio del Fondo, la Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dall'ISVAP - allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, nonché di gestione efficace del portafoglio, al fine di raggiungere gli obiettivi di remunerazione del Fondo. Sono quindi autorizzate tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati che mirano a raggiungere questi scopi. L'utilizzo degli strumenti derivati non muta il livello di rischio indicato ed in ogni caso, l'incremento medesimo, deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio.

7. La Compagnia e, nel caso di affidamento della gestione ad un intermediario abilitato, quest'ultimo, potranno mantenere nel patrimonio del Fondo disponibilità liquide nel limite del 50%, e potranno effettuare, qualora si presentino specifiche situazioni congiunturali e in relazione dell'andamento dei mercati finanziari, scelte idonee per la tutela dei partecipanti.

8. La Compagnia non investe in OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in strumenti finanziari emessi dalle società del gruppo.

9. Le quote e le azioni degli OICR sono valorizzate settimanalmente al prezzo di mercato del venerdì, o all'ultimo prezzo disponibile. Le azioni, gli ADR, i titoli di Stato e le obbligazioni negoziati in un mercato regolamentato sono valorizzati settimanalmente al prezzo di mercato del venerdì o all'ultimo prezzo disponibile. I certificati di deposito sono valorizzati al valore di emissione più il rateo maturato. Le obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono valorizzate al valore presunto di realizzo, tenuto conto sia della situazione dell'emittente sia di quella di mercato.

Gli attivi denominati in valute diverse da quelle di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea nel giorno di riferimento e, per i tassi di cambio da questa non accertati, quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia e/o le rilevazioni rese disponibili sul circuito Bloomberg. Per la valorizzazione degli strumenti derivati quotati in mercati regolamentati si utilizza la valorizzazione di mercato del venerdì o l'ultimo prezzo disponibile. Per quanto concerne gli strumenti derivati non trattati in mercati

regolamentati o trattati in mercati regolamentati ma non sufficientemente liquidi, la controparte si impegnerà alla determinazione del valore corrente degli stessi.

Art. 4 - REVISIONE CONTABILE

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta all'Albo di cui al D.P.R. n° 136 del 31 marzo 1975 e successive modifiche che accerta, la rispondenza della gestione del Fondo al presente Regolamento, la conformità del valore unitario delle quote alla fine di ciascun esercizio solare al disposto dell'art. 3 del presente Regolamento e la rispondenza del rendiconto annuale della gestione alle risultanze delle registrazioni contabili riguardanti la medesima gestione.

Art. 5 - SPESE DEL FONDO

Le spese a carico del Fondo interno sono rappresentate da:

- oneri diretti che gravano sul patrimonio del Fondo e cioè:
 - oneri di intermediazione inerenti la compravendita degli strumenti finanziari ;
 - spese di verifica e di revisione del Fondo;
 - spese di amministrazione e custodia titoli;
 - spese e commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulla disponibilità del Fondo;
 - spese per bolli;
 - commissioni di gestione calcolate settimanalmente e prelevate mensilmente pari all' 1,75% del patrimonio medio annuo del Fondo;
- eventuali commissioni di ingresso/sottoscrizione, uscita/rimborso e/o eventuali oneri di conversione calcolati e percepiti dalla Società di Gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).
- oneri indiretti che gravano sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo investe:
Si riportano di seguito le principali tipologie di oneri indiretti:
 - la commissione di gestione percepita dalla società di gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR); percentuale minima dello 0,12% e massima del 2,75%;
 - l'eventuale commissione di performance variabile calcolata e percepita dalla società di gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Art. 6 – MODIFICHE REGOLAMENTARI

La Compagnia potrà modificare il presente Regolamento al fine di adeguarne il contenuto alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, a condizione che queste modifiche non rechino pregiudizio ai Contraenti.

In ogni caso, tali modifiche saranno trasmesse tempestivamente all'ISVAP e comunicate al Contraente.

La Compagnia inoltre, si riserva la facoltà di modificare i criteri gestionali, di istituire nuovi Fondi, di effettuare fusioni tra Fondi.

Modifiche dei criteri gestionali del Fondo

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, e solo al fine di attuare misure più favorevoli per gli stessi, può modificare i criteri gestionali. I Contraenti verranno informati tempestivamente in merito a tali modifiche.

Istituzione di nuovi Fondi

La Compagnia può istituire nuovi Fondi. In tal caso fornirà le relative informazioni attraverso il rendiconto di fine anno ed aggiornando le Condizioni Contrattuali, nonché il Documento Informativo reperibile presso la Società distributrice.



Fusione con altri Fondi

In presenza di giustificati motivi ed in particolare in caso di riduzione del patrimonio del Fondo interno tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi di gestione finanziaria e amministrativa, o in caso di variazioni normative incompatibili con le modalità gestionali precedenti, la Compagnia può disporre la fusione del Fondo interno con altri Fondi interni della Compagnia. La fusione deliberata dalla Compagnia verrà attuata secondo le seguenti modalità:

a. la fusione di Fondi può essere realizzata soltanto fra Fondi interni aventi caratteristiche simili in termini di obiettivi d'investimento e di classe di rischio;

b. il progetto di fusione sarà comunicato al Contraente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (A.R.) almeno 60 giorni prima della data di effetto, dettagliando le modalità operative (motivazione dell'operazione, caratteristiche del Fondo in via di estinzione e del Fondo di destinazione, data di entrata in vigore) e gli effetti della fusione deliberata, nonché indicando la facoltà concessa al Contraente di aderire oppure di riscattare senza penalità la quota parte investita nel Fondo oggetto della fusione entro trenta giorni dal ricevimento della lettera raccomandata A.R..

c. le somme spettanti ai partecipanti che optano per il riscatto parziale saranno liquidate, senza spese a carico del Contraente e senza l'applicazione del limite di un importo minimo, secondo quanto indicato nelle Condizioni Contrattuali;

d. alla data stabilita per la fusione la Compagnia provvede a trasferire gli attivi del Fondo oggetto della fusione nel patrimonio del Fondo di destinazione;

e. le posizioni dei Contraenti in essere nel Fondo oggetto della fusione alla data di realizzazione della stessa saranno convertite in quote del Fondo di destinazione assumendo i prezzi della quota a tale data, senza ulteriori oneri o spese a carico del Contraente.

Art. 7 – DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL FONDO

Il valore complessivo netto del patrimonio costituente il Fondo è determinato settimanalmente in base ai valori di mercato delle attività relativi al giorno di riferimento o, in mancanza di questi ultimi, in base agli ultimi valori disponibili nel giorno di calcolo, al netto delle passività. Il giorno di calcolo è il secondo giorno lavorativo successivo a quello di riferimento, quest'ultimo coincidente con il venerdì di ogni settimana.

Art. 8 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E SUA PUBBLICAZIONE

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore complessivo netto del patrimonio costituente il Fondo diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di calcolo.

Il valore unitario delle quote viene comunicato tramite tecniche di comunicazione a distanza direttamente al Contraente dalla Compagnia il giorno lavorativo successivo a quello di calcolo o comunque sul sito web www.skandia.it.